

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI LOTTI BOSCHIVI - STAGIONE 2011-2012-

*In conformità con le Norme Forestali Regionali
(ai sensi dell'art. 50 della l.r. n. 31/2008)*

Art. 1 - Richiesta di assegnazione di lotto boschivo

Hanno diritto a presentare richiesta di assegnazione di lotto boschivo le persone fisiche residenti nei comuni del Parco di Montevicchia e Valle del Curone. Ogni nucleo familiare ha la possibilità di presentare un'unica richiesta di assegnazione.

E' titolare della richiesta di assegnazione di lotto boschivo il richiedente indicato in domanda.

Art. 2 - Condizioni per l'assegnazione di lotto boschivo

Per l'assegnazione del lotto boschivo il titolare della richiesta di assegnazione deve:

1. dichiarare di accettare tutte le condizioni previste dal presente regolamento;
2. partecipare agli incontri di formazione previsti dal successivo art. 3; in via eccezionale, qualora le condizioni fisiche e/o di salute del richiedente ne impediscano la partecipazione, questi potrà nominare un delegato previa autocertificazione delle condizioni d'impedimento;
3. provvedere al taglio ed all'esbosco del legname, secondo le prescrizioni fornite dal personale tecnico incaricato dal Parco per la supervisione dei lavori. Nel caso che i titolari deleghino alcune fasi del taglio del lotto a altri soggetti, anche questi ultimi sono tenuti alla partecipazione al corso con le stesse modalità del titolare. La delega deve essere espressa per iscritto all'atto della richiesta.

Gli assegnatari del lotto hanno il diritto di utilizzare il lotto di legna in piedi assegnatogli all'esclusivo scopo di soddisfare proprie esigenze personali e/o familiari.

E' pertanto vietata la vendita della legna

Il titolare della richiesta ed il delegato risponderanno a termini di legge per quanto di loro competenza per eventuali infrazioni e danni a terzi o al patrimonio che dovessero occorrere.

Art. 3 - Corso di formazione e verbale di riconsegna

Il titolare della richiesta di assegnazione deve partecipare al corso di preparazione alle lavorazioni boschive organizzato dal parco consistente in **3 incontri complessivi**:

- **1° incontro:** **1^ LEZIONE TEORICA - giovedì 05/01/2012 ore 21.00**
E SORTEGGIO PER ASSEGNAZIONE DEI LOTTI
- **2° incontro:** **1^ LEZIONE PRATICA - SABATO 14/01/2012 ore 09.00**
- **3° incontro:** **2^ LEZIONE PRATICA - SABATO 21/01/2012 ore 09.00**

In caso di impossibilità, causa pioggia, di realizzare le uscite, tutte le attività verranno spostate di una settimana.

La lezione teorica si svolgerà presso il Centro Parco di Cascina Butto in Comune di Montevvecchia (LC).

Le lezioni in campo e le prove pratiche si terranno in boschi all'interno del Parco, in località comunicate durante la lezione teorica.

Al termine delle operazioni di taglio deve inoltre obbligatoriamente partecipare ad un sopralluogo per di cui al successivo art.13.

Art. 4 - Assenze al corso

La partecipazione al corso è obbligatoria per tutti i richiedenti.

Eventuali deroghe al presente articolo dovranno essere richieste per iscritto presso gli uffici del Parco entro le ore 12.00 del giorno precedente all'incontro.

Art. 5 - Assegnazione del lotto

Ogni lotto ha una massa di legna da prelevare stimata in 35 q.li.

I lotti verranno assegnati per estrazione prima delle lezioni.

Sono invitati a partecipare all'estrazione tutti i richiedenti che abbiamo presentato istanza nelle forme e nei modi stabiliti dal presente regolamento.

In bando preciserà la data delle estrazioni.

L'assegnazione diventerà effettiva solo al termine del corso, una volta verificate le condizioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art.2

Nel caso che le richieste siano maggiori rispetto al numero di lotti disponibili, i richiedenti esclusi potranno partecipare comunque al corso e maturare i requisiti necessari, con la possibilità di subentrare a quegli assegnatari che al termine del corso non avranno maturato tutti i requisiti richiesti o che per altri motivi rinunceranno al lotto assegnato.

Art. 6 - Localizzazione e accessibilità ai lotti

I lotti sono localizzati nelle seguenti aree:

- Località Gaidana - Montevvecchia
- Località C.na Molgora - Missaglia
- Altre aree da definirsi

Gli interventi sono contraddistinti da condizioni di accessibilità differenti, pertanto sono previsti sconti sul prezzo d'acquisto della legna che vengono sintetizzati nella tabella seguente:

TIPOLOGIA MEZZI DI ACCESSO	CONDIZIONI	SCONTO
Fuori strada - Piccolo trattore agricolo (portata 20 q.li)	A meno di 50 m dalla viabilità esistente	0%
Fuori strada - Piccolo trattore agricolo (portata 20 q.li)	Tra 50 e 100 m dalla viabilità esistente	10%
Fuori strada - Piccolo trattore agricolo (portata 20 q.li)	A più di 100 m dalla viabilità esistente 50 e 100 m dalla viabilità esistente	20%

Fuori strada - Piccolo trattore agricolo (portata 20 q.li)	Esbosco prevalentemente verso valle con distanze massime fino a 50 m	30%
Non accessibile	Esbosco a mano o con motocariola	90,00%

Art. 7 - Prezzi

Sono stabiliti i seguenti prezzi al q.le in funzione dei diversi assortimenti legnosi:

Legna da ardere di robinia	3,00 €/q.le
Legna da ardere quercia e ciliegio	2,50 €/q.le
Legna da ardere di altre specie (castagno, betulla etc.)	1,00 €/q.le
Legna da ardere piante morte in piedi	0,50 €/q.le

Agli importi sarà applicato uno sconto percentuale in funzione delle difficoltà di accesso del bosco secondo la tabella riportata nell'articolo 6.

Non viene chiesto il pagamento in denaro ma lo corresponsione di un pari importo sottoforma di prestazione lavorativa per eseguire interventi selvicolturali, così come definiti dalla normativa di settore, in corrispondenza del lotto tagliato e nelle sue vicinanze, da eseguirsi precedentemente, contestualmente o successivamente i lavori di taglio.

La quantità dei lavori verrà calibrata sulla base dei prezziari per opere forestali della Regione Lombardia al netto dell'incidenza della manodopera.

Art. 8 - Cauzioni

Al fine di garantire la corretta esecuzione dei lavori previsti nel punto 7 il beneficiari deve versare una cauzione pari all'importo dei lavori da eseguirsi, prima dell'inizio dei lavori.

Art. 9 - Identificazione lotti

Ogni lotto è identificato in campo con apposito simbolo grafico (numero) realizzato con vernice di colore appariscente, riportato sulle piante da abbattere sia sul fusto a 1,30 lato a monte, sia al piede. Nel caso in cui le piante da abbattere abbiano un diametro inferiore a 20 cm il simbolo grafico è apposto solo sul fusto e sarà compito dell'assegnatario riportare lo stesso simbolo grafico sulla ceppaia una volta eseguito il taglio.

E' responsabilità dell'assegnatario far sì che la contrassegnatura sul piede dell'albero sia leggibile al termine delle operazioni d'utilizzazione.

Art. 10 - Taglio

Il taglio dei fusti dovrà essere eseguito a regola d'arte, il più in basso possibile, con attrezzature adatte e ben taglienti in modo che la corteccia non resti slabbrata; il taglio deve essere effettuato inclinato verso valle ed in prossimità del colletto.

Nella fase di abbattimento si avranno tutti i riguardi necessari e si useranno tutti i mezzi per non danneggiare le piante circostanti ed il novellame. Le piante da rilasciare che durante l'utilizzazione dovessero essere danneggiate andranno sostituite con altrettante tra quelle da abbattere scelte fra le vicine e più robuste.

È proibito il taglio di qualsiasi pianta da rilasciare, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalle Norme Regionali Forestali e l'obbligo a corrispondere al parco il valore del legname indebitamente utilizzato, computato al **doppio del prezzo di aggiudicazione**.

Art. 11 - Allestimento

L'allestimento dei prodotti del taglio e lo sgombero dai boschi dei prodotti stessi devono compiersi entro 30 giorni dal termine dell'utilizzazione e non oltre il termine ultimo stabilito dal 31/03/2012.

La ramaglia di diametro inferiore a 10 cm va ammucciata, depezzata a ml 1,50, in aree ove non risulti di ostacolo all'affermarsi della rinnovazione; il materiale di dimensioni maggiori va allontanato.

Non è possibile procedere all'abbruciamento delle ramaglie senza specifica autorizzazione dell'Ente Parco.

Non è comunque consentito l'accumulo di residui di lavorazione in prossimità di strade, piste d'accesso e viali taglia-fuoco per una fascia di 15 metri da ogni bordo, ogni tipo di corso d'acqua, sia in alveo che per una fascia di 5 metri per ogni sponda.

Art. 12 - Concentramento ed Esbosco

Nell'impiego dei diversi sistemi di concentramento ed esbosco dovranno essere usati tutti i mezzi e le cautele atti ad evitare danni al suolo ed al soprassuolo.

Il concentramento e l'esbosco dei prodotti legnosi dovrà avvenire in prevalenza lungo le piste, i varchi e gli avvallamenti già esistenti. Sono consentiti senza autorizzazione transiti di trattori nel bosco lungo tracciati o varchi naturali, che non comportino danni al soprassuolo o movimenti di terra.

L'esbosco si intende concluso quando il materiale legnoso è portato fuori dal bosco o depositato sul ciglio della pubblica viabilità nelle more del codice della strada.

Art. 13 - Ultimazione dei lavori, verifica finale

I lavori (compreso l'esbosco) dovranno essere completati entro il termine perentorio del **31 marzo 2012**.

Al termine dell'utilizzazione, gli assegnatari hanno l'obbligo di riparare e ripristinare tutto quanto eventualmente danneggiato sia all'interno della tagliata che alle infrastrutture quali strade, sentieri e staccionate di recinzione.

Art. 14 - Riconsegna del lotto

Al termine delle utilizzazioni, entro il 31 marzo 2012, gli assegnatari sono tenuti a partecipare all'uscita di verifica sulla base della quale verrà rilasciato il certificato di regolare esecuzione ed eventualmente il verbale di stima dei danni.

La mancata partecipazione alla verifica dei lavori eseguiti ed il mancato conseguimento, per qualsiasi motivo, del certificato di regolare esecuzione comporterà l'impossibilità per l'assegnatario di partecipare a nuove iniziative realizzate dal Parco di Montevicchia e Valle del Curone.

Art. 15 - Penali

In fase di redazione del verbale di riconsegna del lotto boschivo, il tecnico incaricato procederà alla stima degli eventuali danni in base a quanto rilevato durante l'uscita di verifica o durante i sopralluoghi realizzati durante l'esecuzione dei lavori, disponendone la liquidazione a favore del Consorzio sulla base della tabella riportata di seguito:

n.	Infrazione	Penale
1	Piante recise troppo alte.	€ 10,00.= per ogni pianta o ceppaia, oltre al valore del materiale non utilizzato
2	asportazione o assenza del contrassegno alla base della pianta	€ 25,00.= per ogni pianta o ceppaia
3	Superficie non correttamente allestita o sgomberata	€ 50 ,00.=
4	Ceppaie mal tagliate e piante danneggiate.	Da € 25,00.= a € 50,00.= cada una, oltre al valore del materiale legnoso eventualmente asportato.
5	Taglio di piante da rilasciare	Obbligo di corrispondere al Parco il valore del legname indebitamente utilizzato computato al doppio del suo valore come da presente regolamento.
6	Rilascio piante contrassegnate al taglio	€ 50 ,00.=

Copia del verbale di stima dei danni contenente l'entità e degli indennizzi e delle penalità accertate verrà trasmesso all'interessato che avrà 20 giorni dalla notifica per il pagamento delle stesse.

Gli indennizzi non sostituiscono le eventuali sanzioni amministrative per violazione ai disposti normativi vigenti che verranno commutate all'assegnatario dagli organi di polizia forestali.

Art. 16 - Svincolo cauzione

Terminati i lavori richiesti come corrispettivo del valore della legna, il beneficiario presenterà istanza per lo svincolo della cauzione depositata.

Il personale tecnico del Parco provvederà a valutare se i lavori sono stati ben eseguiti.

Art. 17 - Informazioni e comunicazioni

Tutte le comunicazioni inerenti l'iniziativa in argomento verranno pubblicate nell'apposita sezione disponibile sul sito internet del Consorzio www.parcocurone.it.

Ogni comunicazione che si rendesse necessario inviare direttamente ai partecipanti verrà esclusivamente inviata mediante **posta elettronica**. Per tale motivo, all'atto dell'iscrizione, il partecipante dovrà indicare un indirizzo di posta elettronica presso il quale indirizzare tutta la corrispondenza, con particolare riferimento alle convocazioni.